

Green economy **Edizioni Ambiente** è specializzata dal 1993 in testi ecologici. Dai saggi ai gialli

Libri verdi, che passione

Emanuele Bompan

«Non siamo verdi: difendiamo il verde!» Come dare torto a Maddalena, giovane responsabile comunicazione di Edizione Ambiente, la casa editrice più prolifica e green che ci sia in Italia. Basta dare un'occhiata ai suoi prodotti: la collana saggi, i romanzi e le inchieste di VerdeNero, i manuali di progettazione ed architettura sostenibile, gli annuari, le normative sulle leggi ambientali. E ancora, il sito Nextville, una portale a 360° su energia rinnovabile ed efficienza energetica e Rete Ambiente, sulle normative rifiuti e acqua. Una piccola forza della letteratura green. «Siamo in tutto 30», racconta Marco Moro, direttore editoriale, «non facciamo outsourcing. Ci priverebbe di qualcosa della nostra forza: un bello staff è un buono scambio di idee». **Edizioni Ambiente** vie-

ne fondata a Milano nel 1993 come evoluzione della casa editrice Arcadia. Spiega ancora Marco: «Il periodo è quello post-Rio, il summit Onu sullo sviluppo sostenibile, un momento fondamentale per l'ambiente. Ci sembrò una scelta naturale andare in questa direzione». Scegliendo una linea editoriale di grande attenzione al dibattito ambientalista internazionale (tra gli autori l'ecologista McKibben e il guru Gunter Pauli) azzecca una serie di grandi collaborazioni, come il rapporto Ecomafie e Ambiente Italia. «Noi cerchiamo di lavorare non solo con gli ambientalisti tout-court ma anche con le categorie produttive», ci tengono a precisare a **Edizioni Ambiente**. Nextville.it da questo punto di vista è un prodotto interessante per gli addetti ai lavori: il database affronta la questione delle energie rinnovabili ed efficienza dal punto di vista normativo e procedurale. Dal sito si può

accedere anche a un database degli operatori. Un prodotto premiato dalle 80mila visite mensili. Nel 2007 poi **Edizioni Ambiente** apre una nuova collana: VerdeNero, introducendo per la prima volta la narrativa. Alberto Ibba, direttore della collana, racconta: «Nel 2006 stavamo cercando un'idea per divulgare un testo tecnico come il rapporto ecomafie ad un pubblico più vasto. Allora abbiamo pensato: perché non fare dei romanzi a partire dai fatti contenuti nel rapporto? Abbiamo commissionato storie a vari autori, partendo da Massimo Carlotto. Un prodotto che ha funzionato e ha coinvolto nomi importanti, come de Cataldo, Lucarelli, i Wu Ming. In seguito si è aggiunta anche l'inchiesta, ad esempio "Il Segreto delle tre Pallottole" di Maurizio Torrealta, come racconto/reportage. «A noi interessava sul piano della scrittura mantenere il gusto del racconto mischiandolo con l'in-

chiesta» spiega Ibba. Se la narrativa va molto bene, i saggi sono però più difficili da promuovere. «In Italia», riprende la parola Marco Moro, «la saggistica sull'ambiente non ha i volumi di vendita degli Usa, dove saggi come quello di Bill McKibben vendono centinaia di migliaia di copie. In Italia piazzare 5mila copie è già un buon risultato». Quali argomenti ci aspettano in futuro? «Sicuramente tratteremo di più il tema dell'acqua e dell'alimentazione. A partire da "State of the World 2011" che avrà il sottotitolo "Innovazione per nutrire il pianeta". ■

Se la narrativa green va molto bene, i saggi sono però più difficili da promuovere. Mentre in Usa i testi di McKibben vendono centinaia di migliaia di copie

